

Istituto Comprensivo di Bernareggio
a.s. 2015/2016... 2018/19



progetto

Ambiente e Sviluppo Sostenibile

*Dobbiamo inscrivere in noi una coscienza ecologica.
Il conoscere il nostro legame consustanziale con la biosfera
ci porta ad abbandonare il sogno prometeico
del dominio dell'universo per alimentare,
al contrario, l'aspirazione alla convivialità sulla Terra.*
Edgar Morin

premessa

L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo.

L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura.

Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta.

Per questo la progettualità in tema di educazione ambientale ha costituito negli ultimi anni *un segmento significativo dell'offerta formativa*, nonché un interessante osservatorio della relazione attiva della scuola dell'autonomia con il territorio: i percorsi realizzati si caratterizzano infatti per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni solidalmente impegnati a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale

Un progetto di scuola che:

- *sta crescendo* nel riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete;
- *intende* l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai ragazzi;
- *crede* che si possano realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale;
- *pensa* l'educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile come selettori dei temi di studio e organizzatori del lavoro intorno a problemi che suscitano la motivazione dei ragazzi, invitano al pensiero complesso offrendo concetti, modelli di spiegazione, strumenti di lavoro;

- *sceglie* una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo a superare la passività;
- *appronta* interventi didattici che cerchino di coniugare opportunità di conoscenza, di sapere, di apprendimento/insegnamento con quelli della soddisfazione motivazionale;
- *individua*, nell'ambito della flessibilità oraria/Autonomia, spazi di *Educazione alla Cittadinanza* come momenti laboratoriali e interdisciplinari per la elaborazione di percorsi coerenti.

finalità educative

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che **promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo**. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

Quadro di riferimento sono i documenti ministeriali

LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE (9/12/2009)

Documento di indirizzo per la sperimentazione di Cittadinanza e Costituzione

Ad essi ci riferiamo nell'individuazione di finalità e valori:

- Sviluppare **atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze** e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdependente
- Acquisire la capacità di **pensare per relazioni** per comprendere la natura sistemica del mondo
- **Riconoscere criticamente la diversità** nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè **individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile**
- Favorire lo **sviluppo di qualità personali** quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

All' autonomia è riconducibile la consapevolezza da parte degli studenti delle valenze del progetto in cui sono impegnati, la loro capacità di influire su di esso con nuove proposte, di portarlo avanti con compiti liberamente assunti;

al senso di responsabilità/spirito di iniziativa viene ricondotta la capacità di elaborare progetti, di porsi e risolvere problemi, di affrontare l'imprevisto, di proporre e coordinare iniziative; alla collaborazione/solidarietà l'ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo.

L'insieme di queste qualità, complementari tra loro e in reciproca interazione, consente alla persona di costruire in modo dinamico una propria relazione con l'ambiente, coerente rispetto ad una visione sistemica della realtà e a una maggiore consapevolezza degli effetti del proprio agire, due elementi indispensabili per la definizione di un rapporto sostenibile con l'ambiente.

L'educazione ambientale e il tema della conoscenza

Edgar Morin definisce l'ecologia come *“la prima scienza nuova, che riesce ad affrontare il problema delle relazioni tra la vita e la morte, tra scienza e coscienza, tra umanità e natura, al di là del pensiero semplificatore che, per lungo tempo, ci ha celato questioni vitali.”*

Occuparsi dunque di relazioni uomo-ambiente significa occuparsi di oggetti complessi, ognuno dei quali è parte di sistemi, di reti di relazioni che non sono facilmente comprensibili e descrivibili se considerati come singoli elementi, né interpretabili attraverso punti di vista univoci, ma piuttosto attraverso la **comunicazione fra saperi diversi**.

Tutto ciò comporta di addentrarsi in territori che rimandano fortemente ai temi della complessità, del rapporto natura-cultura, della costruzione di modelli di spiegazione dei fenomeni, di ciò che avviene, ai temi della conoscenza scientifica e dei limiti della stessa.

Per la costruzione di una “cultura ecosistemica” dunque scienza e tecnica da sole non sono sufficienti, serve una **didattica transdisciplinare** in un processo di insegnamento-apprendimento che faccia interagire la **dimensione socioaffettiva** con la **dimensione cognitiva**.



Non si tratta dunque di inventare altre materie scolastiche, ma di ripensare la funzione delle discipline utilizzando l'educazione ambientale come risorsa per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi.

La relazione tra le discipline e l'educazione ambientale è dunque dialettica nel senso che le prime possono fornire gli strumenti metodologici e concettuali utili per la comprensione del tema-problema, lo svolgimento del quale può a sua volta potenziare e integrare concetti e idee curricolari. Così l'educazione ambientale può stimolare le discipline a confrontarsi e a interagire aiutando i ragazzi *a ricomporre i saperi* e a vivere l'apprendimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

Il nostro progetto tiene conto di queste riflessioni didattico-pedagogiche, la sperimentazione dei percorsi specifici di classe è affidata alle libere scelte e alla creatività degli insegnanti sperimentatori, la programmazione avviene tra docenti che condividono il desiderio di sperimentare utilizzando come risorse, la loro motivazione, le loro competenze e il territorio e che considerano l'educazione ambientale una spinta per l'innovazione didattica.

aspetti metodologici e organizzativi

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione.

Si valorizza un approccio di tipo globale all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo del **territorio come laboratorio didattico** in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente.

Gli strumenti educativi utilizzabili nella sperimentazione del progetto sono vari e diversificati, e cercano di attivare modalità di lavoro dinamiche, operative, che non escludano lezioni frontali o momenti di studio e riflessioni individuale, ma non li considerano gli unici modi possibili per attuare i percorsi. Ci riferiamo in particolare a:

- la rilevazione delle rappresentazioni mentali dei ragazzi: brainstorming, icebreaker, questionario: costituiscono un avvio "caldo" e interattivo per far nascere la motivazione e il coinvolgimento;
- la ricerca sul campo: entrare nell'ambiente per percepirlo, esplorarlo, raccogliere dati, modificarlo
- le problematizzazioni, formulazione di ipotesi, ricerca di soluzioni
- l'individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema
- le discussioni, domande aperte
- i giochi di ruolo e di simulazione
- le attività artistico-espressive
- la realizzazione di interviste, questionari, tabulazione dati e loro interpretazione
- la ricerca di strumenti per comunicare agli altri il prodotto finale (cartelloni, drammatizzazioni, relazioni, multimedia) e anche per suscitare il dibattito sull'adeguatezza di un mezzo comunicativo in relazione al contenuto del messaggio.

Le proposte e le esperienze delle singole classi sono varie e diversificato il contesto ambientale scelto, comuni sono invece le modalità progettuali-organizzative del percorso:


- scelta di **una problematica ambientale** rilevante per il territorio; gli studenti devono riconoscere il problema che affronteranno come un problema a loro vicino, affrontabile con successo;
- scelta di **un ambiente particolare** in cui il problema è particolarmente sentito;
- produzione di un **modello dell'ambiente prescelto**, individuazione cioè degli elementi fondamentali che costituiscono quell' ambiente e le relazioni tra di essi;
- **correlazione del progetto alle discipline**: lo studio di un ambiente particolare richiede conoscenze distribuite tra diverse materie-ambiti disciplinari;
- **progettazione di un prodotto** o servizio; immateriale (sviluppo di una nuova percezione d'ambiente) o materiale (realizzazione di ipertesti, mostre, esposizioni verbali...) da utilizzare per divulgare le conoscenze acquisite;
- **pianificazione del lavoro** con la definizione delle attività che si svolgeranno, la creazione dei gruppi che le realizzeranno e l'individuazione delle risorse richieste da ogni attività;
- realizzazione del progetto che procede parallelamente, sia con la **valutazione della qualità del processo**, sia dell'apprendimento dei ragazzi,
- produzione di una **documentazione** accurata durante tutta la vita del progetto.

Con riferimento alle finalità, alla metodologia, ai contenuti e alle azioni sopradescritte, nel corso dell'anno scolastico vengono attivati **progetti specifici, laboratori, percorsi.** (cfr. mappa)



"Puliamo il Mondo",
con il Comune, la Pro Loco e Lega Ambiente

"vivi Bernareggio"
una giornata ecologica dedicata alla pulizia delle vie e dei sentieri



Ambiente e sviluppo sostenibile

L'agenda 21 dei ragazzi

2002...2006: processi di sostenibilità a scuola e loro implementazione
2006-2007 : continuazione del progetto



Giardini del mondo

- **il progetto** riqualificazione e cura del giardino della scuola
- **i laboratori ambientali**
 -  lavori di piantumazione, manutenzione spazi verdi
- **i laboratori di arte-natura**

Progetti, laboratori, percorsi di classe

Quadro di riferimento:

Linee d'indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione" USR Lombardia a.s. 2013-2014

Cittadinanza e sostenibilità ambientale

Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali di carattere tecnico-scientifico, supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico, ecc...

"Il dibattito a livello mondiale sulla difesa dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sui problemi energetici e sui recenti impegni assunti in sede internazionale, testimonia come l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenti oggi una sfida non più procrastinabile per responsabilizzare tutti cittadini ad assumere comportamenti e stili di vita all'insegna del rispetto dell'ambiente. (...)Lo sviluppo sostenibile si richiama, quindi, in modo pragmatico alla necessità di conciliare due obiettivi fondamentali per la società contemporanea: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico. Tale concetto si configura come l'intersezione tra vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura e, soprattutto, si qualifica come elemento caratterizzante dall'interno ogni programma, ogni progetto, sino alla singola decisione, in un'ottica di mainstreaming. Si può parlare, quindi, più genericamente, di sostenibilità la quale può avere più declinazioni: ambientale, socio-culturale ed economica. Essa è strettamente connessa alla qualità dello sviluppo, ponendosi come principio guida nel gestire energie, risorse e saperi nella società contemporanea ed anche nel progettare percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello europeo.

(Linee guida per l'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, MIUR prot 3337, 14 Dicembre 2009



Puliamo il mondo- Vivi Bernareggio

giornata ecologica, giornata "scuola aperta"



L'adesione della scuola all'iniziativa promossa da Legambiente "Puliamo il Mondo" inserita nella manifestazione locale "Vivi Bernareggio" è un momento che unifica i percorsi di Educazione Ambientale delle classi.

I bambini e i ragazzi guidati da un responsabile Pro Loco lungo le vie del paese, partecipano all'iniziativa di volontariato ambientale con un **gesto concreto di cura e pulizia** delle vie, dei sentieri, degli spazi verdi del paese e del giardino della scuola.

Una giornata di scuola aperta che rinnova l'occasione per riaffermare il positivo rapporto di collaborazione tra i cittadini

e le istituzioni locali, insieme per “testimoniare il rispetto del territorio”.

(progetto Puliamo il mondo settembre 2015)

L'Agenda 21 dei ragazzi

progetto di educazione ambientale sui processi di sostenibilità in ambito scolastico

Il progetto, in collaborazione con la Provincia di Milano - Direzione Progetto Sviluppo e Promozione Educazione Ambientale e con il Creda ha il suo avvio nell'anno scolastico 2001/2002.

Ponendosi come obiettivi di

- sviluppare conoscenze sulle problematiche relative allo sviluppo sostenibile e ai processi di Agenda 21,
- favorire la capacità di espressione, l'emergere di opinioni e progetti in merito alla propria scuola e al proprio territorio di appartenenza
- rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si lavora



ha promosso risultati quali:

- l'attivazione nella scuola di processi partecipati per il miglioramento della sostenibilità nell'ambiente scolastico
- la stesura di un piano d'azione per la sostenibilità della scuola:

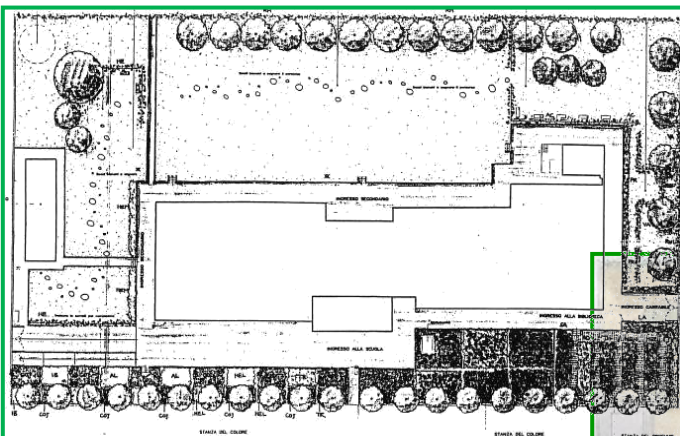
“lavoriamo per ... una scuola più partecipata, ... un miglior utilizzo degli spazi verdi.”

I progetti di Agenda 21 dei ragazzi, ***Giardini nel mondo e Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze***, si sviluppano nel corso degli anni secondo tematiche specifiche e peculiari.

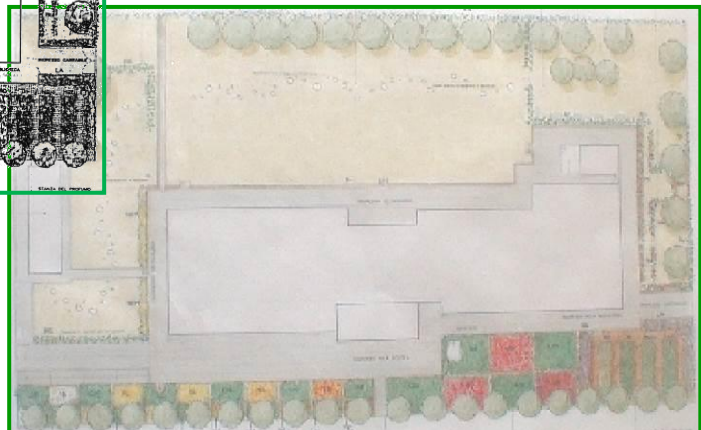
Giardini nel mondo

progetto di riqualificazione e cura dei giardini delle scuole dell'Istituto Comprensivo

le stanze del giardino : la stanza della conversazione



*e dei colori,
la stanza dei profumi
e del gusto,
della lettura
e il grande prato.*



Obiettivi

- riqualificare l'area esterna della scuola
- proporre ai ragazzi un modello di progettazione partecipata che li veda coprotagonisti, dalla fase di ideazione a quella di presentazione del prodotto finale
- stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi
- approcciarsi ai temi della multiculturalità attraverso tematiche legate alla diversità biologica
- conoscere ed utilizzare gli elementi base che sottendono alla progettazione architettonica e manutenzione di un orto-giardino.

Metodologia

- scelta di una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione, uno stimolo a superare la passività, una provocazione a conoscerlo mediante l'esplorazione e la progettazione.
- partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti, in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione.
- approccio di tipo globale all'ambiente anche con particolare attenzione alla dimensione percettivo-sensoriale, utilizzo dell'ambiente "vicino", del territorio come laboratorio didattico, in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi.

Il progetto interseca diversi ambiti tematici e si connota per una forte valenza interdisciplinare tra le aree scientifiche e umanistiche e dei linguaggi non verbali: scienze naturali e botanica, arte e disegno tecnico, manualità, storia e geografia, narrazione e teatralità.

Nel lontano 2002-2003... nel cortile della scuola, *la realizzazione delle stanze del giardino*



UNA LENTE DI INGRANDIMENTO SULLA SCUOLA

Nella stanza dei profumi, si mescolano gli aromi di lavanda, melissa, rosmarino, menta e salvia. E' il primo incontro olfattivo per chi si reca alla scuola media dall'ingresso della biblioteca. I ragazzi sono usciti all'aperto, con vanghe e rastrelli, e si sono riappropriati, ricreandoli, degli spazi esterni.

E in una sera di inizio giugno, tutti noi abbiamo cercato con i cervi volanti, le libellule, le api, le farfalle e le cavallette, la memoria perduta e con essa, la pace (teatro itinerante dei ragazzi del laboratorio di teatro ambientale).

Una volta completato il progetto del giardino, si potrà finalmente usufruire in maniera diversificata di un ampio spazio verde finora utilizzato unicamente per le prove di evacuazione.

Tutto è iniziato con l'**Agenda 21 dei ragazzi**, un percorso di educazione ambientale sui processi di sostenibilità in ambito scolastico, cui ha aderito una classe della scuola, in collaborazione con la Provincia di Milano e con il CREDA di Monza.

Quali obiettivi? Favorire la capacità di espressione, l'emergere di opinioni in merito alla propria scuola e al proprio territorio, rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si lavora.

Quali risultati? La stesura di un piano d'azione per la sostenibilità della scuola: "*lavoriamo per ... una scuola più partecipata, ... un migliore utilizzo degli spazi verdi*" (maggio-giugno 2002). Nel corrente anno scolastico, il progetto si è concretizzato con la creazione di un organismo partecipativo degli studenti e la riqualificazione dell'area esterna scolastica. Ed ecco che il giardino della scuola si è trasformato in un

laboratorio per un apprendimento diverso dalla lezione frontale, dove dimensione cognitiva e dimensione socio-affettiva interagiscono. Una tale esperienza formativa e decisamente motivante comprende pensiero, emozioni e azioni, e modifica atteggiamenti e comportamenti.

La partecipazione degli alunni, da quest'anno, si è allargata: protagonisti del cambiamento sono stati un centinaio di ragazzi di prima, seconda e terza, con i laboratori ambientali, compreso quello di teatro.

... Quali ingredienti per queste attività? Ragazzi gratificati da una valorizzazione delle loro possibilità, insegnanti che credono in una didattica operativa, famiglie che condividono ciò e collaborano concretamente.



L'educazione deve essere una sorta di iniziazione, al fine di dotare ciascuno di noi di strumenti utili a condurre una vita personale, arricchita dal rapporto di scambio con l'altro.

Unendo l'attività intellettuale a quella manuale si favorisce un processo creativo che è da intendersi uno dei più preziosi dell'uomo.



E' in questo senso che l'educazione tramite la parola, il segno, l'immagine e l'arte si rivela utile per lo sviluppo dell'intera personalità. Documento UNESCO. (Articolo DIALOGANDO settembre 2003)

Negli ultimi anni ... la manutenzione degli spazi verdi, i lavori di piantumazione, la creazione di nuovi spazi, la cura e la sostenibilità dell'ambiente.

a.s. 2011/12 Ricartiamo

"ricartiamo e oltre, ...aule verdi"



Il concorso bandito dalla Pro Loco Bernareggio, dall'Amministrazione Comunale, l'Associazione genitori e l'Associazione "Un Parco per Bernareggio" per le scuole primarie e la scuola secondaria dell'istituto comprensivo di Bernareggio, con la finalità di accrescere la sensibilità degli studenti sulle tematiche legate alla salvaguardia dei boschi e degli alberi e alla sostenibilità ambientale dà l'avvio al progetto.

L'incipit del percorso in classe è il brano tratto da "Essere pace" di Tich Nath Han, monaco buddhista:

"Un poeta, guardando questa pagina, si accorge subito che dentro c'è una nuvola. Senza la nuvola, non c'è pioggia; senza pioggia, gli alberi non crescono; e senza alberi, non possiamo fare la carta. La nuvola è indispensabile all'esistenza della carta.

Se c'è questo foglio di carta, è perché c'è anche la nuvola.

Possiamo allora dire che la nuvola e la carta inter-sono.

'Interessere' non è ancora riportato dai dizionari, ma, unendo il

prefisso 'inter' e il verbo 'essere', otteniamo una nuova parola: inter-essere.

Nessuna nuvola, nessuna carta: per questo diciamo che la nuvola e il foglio inter-sono.

Guardando più in profondità in questa pagina, vedremo anche brillare la luce del sole. ...

a.s. 2012/13 Il Roseto di Villa Landriani –

"rettangoli, spirali e rose... la stanza dei colori e il muro all'ingresso"



L'Amministrazione Comunale e la Pro Loco promuovono un progetto che intende riqualificare un'area all'interno del parco Unità d'Italia come roseto,

il Roseto di Villa Landriani.



... La fruizione del giardino scolastico e del Roseto di Villa Landriani diventa attiva perché insegnanti e studenti vengono coinvolti nella sua progettazione e gestione.

Il giardino e il roseto così pensati sono la metafora di una struttura pubblica e in generale del pianeta terra del quale siamo custodi e gestori, ma non padroni. L'esperienza delle aule verdi, vuole essere una proposta capace di far diventare gli spazi, quali giardini e cortili, luoghi dove costruire un'identità dialogica, luoghi dove imparare la cittadinanza attiva, luoghi da reinventare.

a.s. 2013/14 inizia il progetto A,BiCittadini,
"mobilità sostenibile e ... digitale ... la stanza della conversazione e il grande prato"

"omino di cocchio in bicicletta" una installazione nel giardino della scuola per raccontare il progetto e sensibilizzare alle buone pratiche di sostenibilità



a.s. 2014/15 il progetto Crocus e GiardinOrto
"manutenzione e riattivazione di spazi verdi ... la stanza dei profumi e la stanza del gusto"

Progetto Crocus: Holocaust Education Trust Ireland (fondazione irlandese per l'insegnamento sull'Olocausto) fornisce alle scuole bulbi di crocus gialli da piantare in autunno in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che morirono nell'Olocausto e delle migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. I fiori gialli ricordano le stelle di Davide gialle che gli Ebrei erano costretti a cucire sugli abiti durante il dominio nazista.

Il crocus fiorisce alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio, intorno alla data della Giornata mondiale in memoria delle vittime dell'Olocausto (27 gennaio).

GiardinOrto: cfr [progetto specifico 2015-16](#)





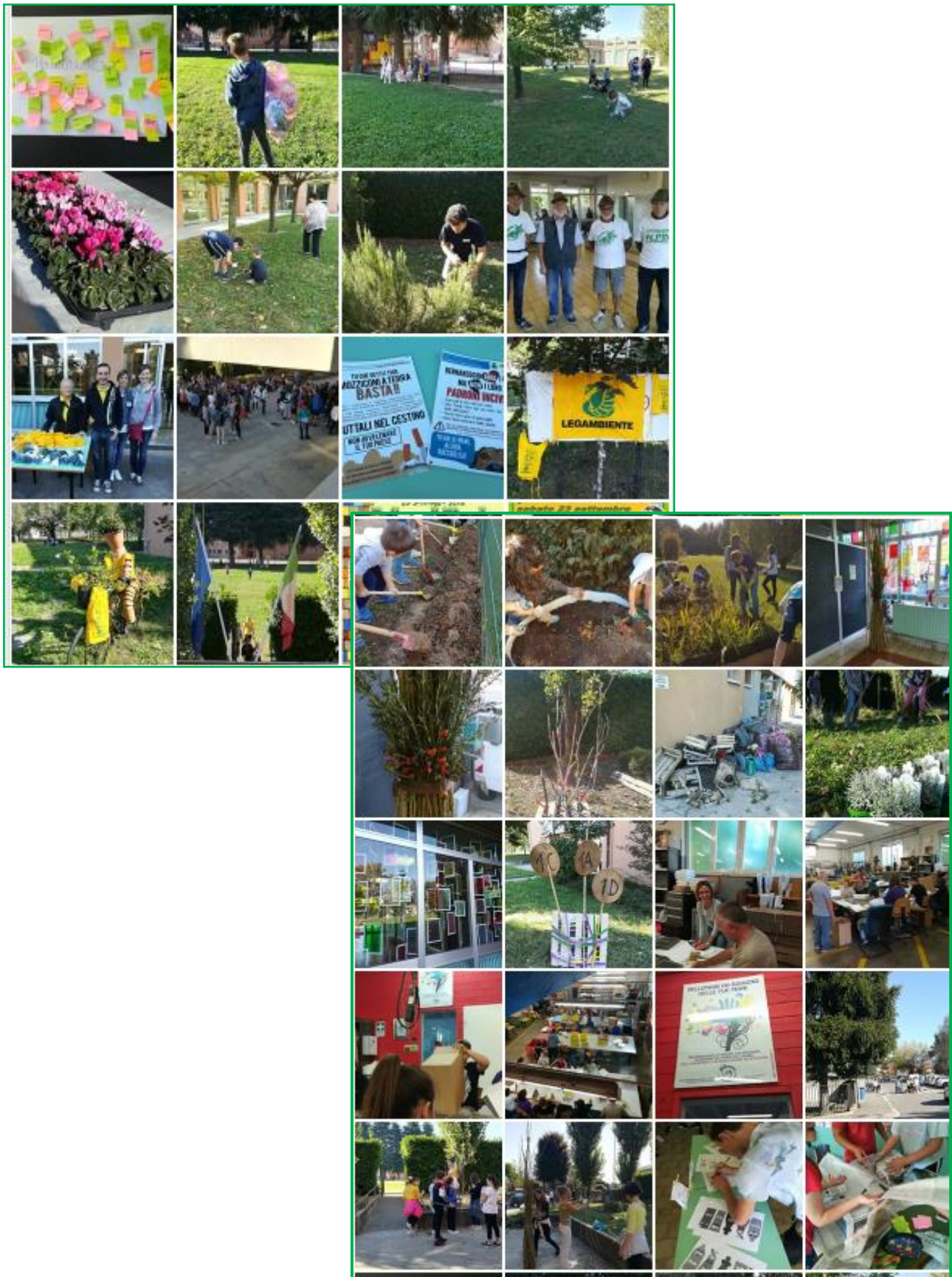
Puliamo il mondo

*cittadinanza e
sostenibilità ambientale*

A colorful poster for the 'Puliamo il Mondo' event. At the top, it features logos for IC Bernareggio, Amministrazione Comunale, and Pro Loco, along with the date '29 Settembre 2018'. The main title is 'Puliamo il Mondo dai pregiudizi'. Below this, it says 'tanti gesti INSIEME per salvare l'ambiente dai rifiuti e dal degrado e per ricostruire, ogni giorno, relazioni di COMUNITÀ e dialogo'. A QR code is on the left, and a circular logo with 'LA CIRCOLARE' and 'FAI IL TUO' is in the center. The bottom part of the poster shows a map of 'Grande Prato' with various rooms labeled: 'Stanza dei profumi', 'Stanza dei colori', 'Stanza del gusto', 'Stanza della lettura', and 'Stanza della...'. A bicycle is illustrated on the right side of the map.

Un momento che unifica i percorsi di Educazione Ambientale delle classi è l'adesione della scuola all'iniziativa promossa da Legambiente "Puliamo il Mondo".

Nella giornata di sabato ... settembre, il primo appuntamento di sostenibilità ambientale, i ragazzi della scuola Secondaria e i bambini della scuola dell'Infanzia Rodari, guidati da responsabili della Pro loco e della Amministrazione Comunale lungo le vie del paese, partecipano all'iniziativa di volontariato ambientale con un gesto concreto di cura e pulizia delle vie, dei sentieri, degli spazi verdi del paese e del giardino della scuola. Una giornata di scuola aperta, un esempio concreto della collaborazione tra cittadini, istituzioni e associazioni nella difesa del territorio e nella promozione delle politiche sociali.



Puliamo il mondo, 24/09/2017

<https://vimeo.com/277676493>

<https://www.facebook.com/istitutoComprensivoBernareggio/posts/777671455748157>



Puliamo il Mondo
sabato 23 settembre
IC Bernareggio

Per sostenere il mondo non serve essere un mito

basta tenerlo pulito
conoscere, costruire, collaborare, **condiViVere**

Amministrazione Comunale Istituto Comprensivo Pro Loco

Puliamo il mondo, 24/09/2016

Puliamo il mondo, 26/09/2015

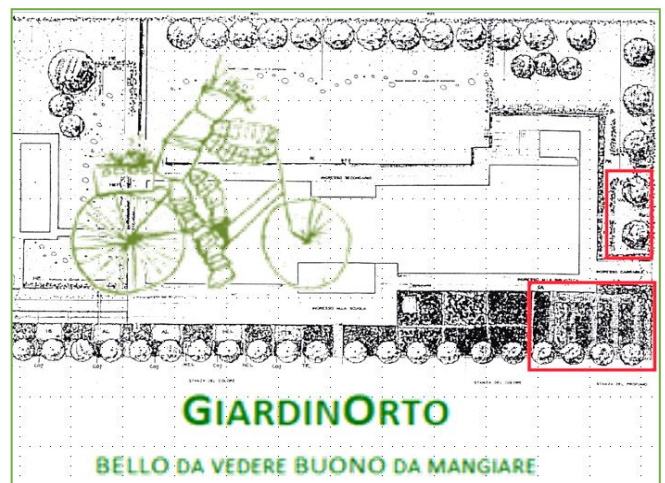
Puliamo il mondo – GiardinOrto
bello da vedere buono da mangiare
giornata di sostenibilità ambientale



Puliamo il mondo, settembre 2014 , continua il progetto “ A,BiCittadini, mobilità sostenibile ”



gennaio 2015: Progetto crocus e GiardinOrto



Puliamo il mondo, settembre 2013, inizia il progetto "mobilità sostenibile e digitale" a.s. 2013/14

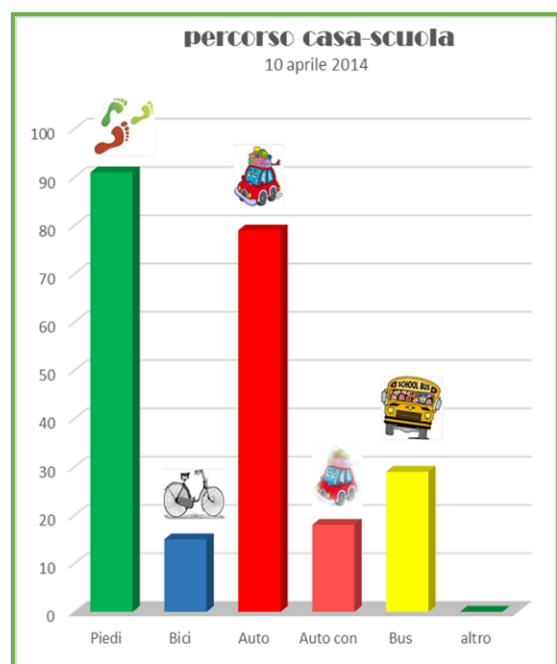
SUSTAINABLE ENERGY ACTION PLAN 2013
 Piano di Azione per l'Energia Sostenibile
 Comune di Bernareggio
 infoenergia

http://www.comune.bernareggio.mb.it/uffici_e_servizi/patto_del_sindaci

Puliamo il Mondo
 a Vila LANDREANI
SOS roseto
 sabato 28/09 /2013 ore 8:30

Partiamo dal giardino della scuola puliamo il roseto, le vie, i parchi, i prati del nostro paese, in una rete di nodi e legami intrecciamo fili e colori

Bernareggio ... come Smeraldina, una delle "Città invisibili" di Calvino, città degli scambi, città di canali, sentieri, strade... e biciclette



Stiamo monitorando il percorso casa-scuola e abbiamo bisogno del tuo aiuto

Classe

M [] F [] anni

Con quale mezzo **questa mattina** sei venuto a scuola ?

- a piedi
- in bici
- in auto
- in auto con altri compagni di scuola
- in pullman
- altro

Grazie per la collaborazione

CO2
 Ciclo Osservatorio • 2 ruote

Bernareggio, 10 aprile 2014

Puliamo il mondo, settembre 2012 e il progetto



"Il Roseto di villa Landriani" a.s. 2012-13





*Nel foglio di carta
è presente ogni cosa:
il tempo, lo spazio,
la terra, la pioggia,
i minerali del terreno,
la luce del sole,
la nuvola, il fiume,
il calore.
Ogni cosa co-esiste
in questo foglio.*

Tich Nath Han



PdM settembre 2016 – Giornata “Puliamo il mondo”



Curricolo verticale per competenze (Indicazioni 2012)



Certificazione



Valutazione

Dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- *Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. (competenze di cittadinanza, 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)*
-
- *Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. (competenze di cittadinanza, 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE)*
-
- *Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. (competenze disciplinari . 3. COMPETENZA MATEMATICA; IN CAMPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO)*

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. (competenze disciplinari e di cittadinanza,

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE)

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. (competenze di cittadinanza **4. COMPETENZA DIGITALE**)
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. (competenze di di cittadinanza **5. IMPARARE A IMPARARE**)
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. (competenze di cittadinanza **6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**)

–

(Indicazioni per il curricolo, 2012)

Competenze
per l'esercizio della cittadinanza

Scheda di valutazione
Sc. Secondaria

↓

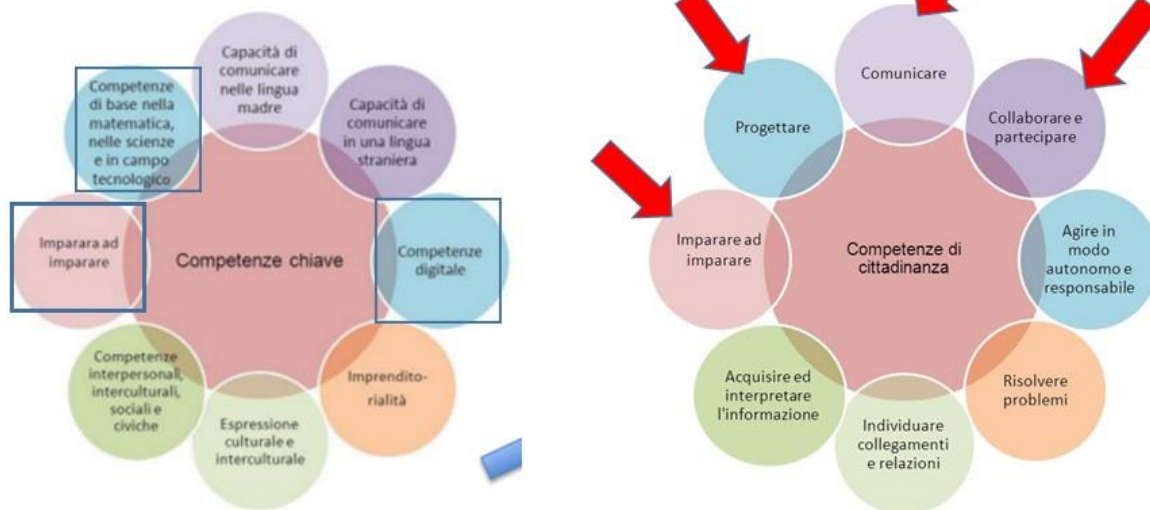
EDUCAZIONE alla CITTADINANZA	Voto:	Voto:
Cittadinanza ambientale, Cittadinanza attiva a scuola, Cittadinanza digitale, Cittadinanza e legalità, Cittadinanza e salute, Cittadinanza scientifica, Cittadinanza e sport Imparare a imparare. Progettare. Comunicare. Collaborare e partecipare. Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione		

- Puliamo il mondo – giornata ambientale -

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Aree: Cittadinanza ambientale, Cittadinanza attiva a scuola, Cittadinanza digitale, Cittadinanza e legalità, Cittadinanza e salute, Cittadinanza scientifica, Cittadinanza e sport

Competenze per l'esercizio di cittadinanza: **Imparare a imparare. Progettare. Comunicare. Collaborare e partecipare.** Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire ed interpretare l'informazione



Competenze per l'esercizio della cittadinanza (dm 22/8/2007)

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Puliamo il mondo - Competenze chiave

• Competenze di base in scienza e tecnologia:

Profilo: le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche

• Competenze digitali:

Profilo Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo..

• 6. Competenze sociali e civiche

Profilo: Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

-Puliamo il mondo – Competenze di cittadinanza

• **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• Comunicare

o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

• **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Relazione competenze di cittadinanza e competenze chiave e di cittadinanza

Competenze chiave per l'esercizio della Cittadinanza	valutazione periodica e finale:							
	Voto: 6 7 8 9 10 (Secondaria)							
	Imparare a Imparare	Progettare	Comunicare	Collaborare e partecipare	Agire in modo autonomo e responsabile	Risolvere problemi	Individuare collegamenti e relazioni	Acquisire e interpretare l'informazione
Comunicazione nella madre lingua								
Comunicazione nelle lingue straniere								
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	X	X	X					
Competenza digitale	X		X					
Imparare a Imparare	X							
Competenze sociali e civiche				X				
Spirito di iniziativa e imprenditorialità								
Consapevolezza ed espressione culturale								
Certificazione 5ª Pr. e 3ª Sec. Livello: A B C D								